



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

Roma 26 SET 2008

prot. DSA-2008-0029206 del 15/10/2008

Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio,  
l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II - Tutela del Paesaggio  
Via San Michele, 22 - 00153 Roma  
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

Al Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Divisione III - V.I.A.  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00144 ROMA  
(fax 06/57225994)

Prot N° DG/PAAC/34.19.04/...11317.....



OGGETTO: **METANODOTTO SULMONA - ORICOLA**  
Richiedente: **SNAM Rete Gas S.p.A.**  
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della legge 349/1986, art. 147 del D.L.vo n. 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e sue successive modificazioni e integrazioni.

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", parte seconda, così come modificato dalle ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.  
**VISTO** l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349.  
**VISTO** il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 e sue successive modificazioni e integrazioni.  
**VISTO** il DPCM 27 dicembre 1988.  
**VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.  
**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.250 del 26 ottobre 1998.  
**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006.  
**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, lett. b e l'articolo 7, comma 2, lett. i.  
**VISTO** il decreto ministeriale 18 giugno 2008, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali".  
**CONSIDERATO** che in data 10 luglio 2008 il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione ha sottoscritto il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione di livello dirigenziale generale al Direttore Generale arch. Francesco Prosperetti.  
**VISTA** l'istanza in data 30/03/2004, pervenuta in data 30/03/2004 ed acquisita agli atti della Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici con prot. n. ST/402/13543 del 16/04/2004, trasmessa unitamente agli elaborati dello Studio di Impatto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica, con la quale la Soc. **SNAM Rete Gas S.p.A.** ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988, per il progetto relativo al **METANODOTTO SULMONA - ORICOLA DN 1200 mm. (48")**. P=75 bar da realizzarsi in provincia di L'Aquila.



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II - Tutela del Paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

CONSIDERATO che la suddetta istanza risulta formalmente presentata prima dell'entrata in vigore della parte seconda del richiamato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dalle ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.

CONSIDERATO, altresì, che il presente procedimento era ancora in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e che, pertanto, ai sensi dell'art. 35, comma 2-ter del suddetto decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 può essere concluso ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento.

CONSIDERATO che la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 30/03/2004 sui quotidiani "Corriere della Sera" e "Il Centro".

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Abruzzo, con nota n. 13511 del 16/06/2004, ha espresso il seguente parere:

"(...) si comunica che per quanto di competenza questo ufficio esprime parere favorevole"

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, con nota n. 5145 del 21/06/2004, ha espresso il seguente parere:

"(...), questa Soprintendenza (...) dichiara che nei seguenti casi saranno necessarie le sottoelencate procedure di intervento(...)":

- a) aree archeologiche già identificate (indicate in rosso nelle planimetrie allegate), si richiede una variante in fase di stesura del progetto esecutivo (all. 1);
b) aree ad alto rischio archeologico (indicate in verde nelle planimetrie allegate), si richiede l'effettuazione preventiva dello scavo archeologico estensivo e di saggi mirati dagli esiti dei quali dipenderà il Nulla Osta (all. 1).

(...)"

CONSIDERATO che, con successiva nota del 30/10/2004, l'ex Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha invitato la Soprintendenza per i Beni Archeologici suddetta ad esplicitare alcuni punti contenuti nella nota n. 5145 del 21/06/2004. In particolare ha chiesto di specificare, per le "aree archeologiche già identificate", la natura e l'entità delle varianti richieste.

Ha inoltre invitato la Soprintendenza ad indicare, per tutte le aree evidenziate negli allegati trasmessi nel parere di competenza, le località a cui le prescrizioni si riferiscono e di fare possibilmente riferimento alle progressive chilometriche riportate nelle cartografie contenute nel S.I.A..

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, con nota n. 8307 del 11/11/2004, ha trasmesso il seguente parere integrato con i chiarimenti richiesti nella nota della Direzione Generale del 21/06/2004:

"In esito alla richiesta di cui all'oggetto, ad ulteriore chiarimento delle prescrizioni dettate nella nota del 21.6.04, questa Soprintendenza, verificato che gli interventi di cui all'oggetto interessano direttamente e da vicino siti archeologici e aree tratturali, dichiara che nei seguenti casi saranno necessarie le sotto elencate procedure di intervento a carico della ditta SNAM Rete Gas s.p.a.:

a) Aree archeologiche già identificate (...):

Table with 5 columns: n., Comune, Località, Tipologia, Km. Rows include Ovindoli (Villa imperiale in corso di scavo) and Magliano de' Marsi (Monumento funerario in opera poligonale).



## Ministero

### per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio,  
l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II - Tutela del Paesaggio  
Via San Michele, 22 - 00153 Roma  
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

Si richiede una variante in fase di stesura del progetto esecutivo, la cui entità potrà essere definita solo conoscendo nel dettaglio il tracciato e le quote dei cavidotti.

#### b) Aree ad alto rischio archeologico (...):

n.	Comune	Località	Tipologia	Km
B1	Sulmona	Cavate Albanese	Area di Frammenti Necropoli	2+200/2+700
B2	Introdacqua	S. Tommaso	Iscrizione	4+ 100/4+600
B3	Introdacqua	La Madonnella	Area di Frammenti Tomba	5+700/6+200
B4	Bugnara	Pescina	Villa	7+800/8+300
B4a	Bugnara	S. Stefano	Abitato/Strutture	9+500/110+000
5+B6+B7	Prezza	Villa s. Martino	Area di frammenti	12+800 / 14+900
B8+B9	Goriano Sicoli	Valle Orfecchia / Vallorsa	Acquedotto	17+100/18+500
B10	Goriano Sicoli	Stature	Abitato/Strutture	19+200 /19+700
B11+B12	Castel di Ieri	Colle Palombo		21+900 / 23+500
B13	Ovindoli	V21le-I. l'Arano	Area di industrie litiche	39+800/40+100
B14	Massa d'Albe	Fossette	Fortificazione	50+200/50+700
BIS	Magliano de' Marsi	Pontone	Necropoli	58+ 100/ 59+ 100

Si richiede l'effettuazione preventiva dello scavo archeologico estensivo o dei saggi mirati, (...); questa Soprintendenza si riserva la possibilità di imporre varianti, anche sostanziali al progetto, qualora detti scavi portino alla luce reperti di interesse archeologico. (...).

Per quanto riguarda gli attraversamenti del percorso tratturale, per permettere di esercitare la tutela di competenza ai sensi del D.M. 22.12.83, si prescrive alla ditta SNAM Rete Gas s.p.a., in fase di stesura del progetto esecutivo, di fornire planimetrie scala 1:2000, con l'indicazione del percorso del metanodotto, delle aree evidenziate in giallo negli allegati:

n.	Comune	Località	Tipologia	Km
T1	Sulmona	Tratturo Celano-Foggia		0+800/1+200
T2	Goriano Sicoli	Tratturo Celano-Foggia		18+900/ 19+200

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. DSA-2004-26879 del 02/12/2004 ha richiesto documentazione integrativa allo Studio di impatto ambientale già presentato.

CONSIDERATO che la società proponente ha presentato all'ex Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota del 24/05/2005 la documentazione suddetta.

CONSIDERATO che la Società SNAM Rete Gas S.p.A., con nota n. COS/CESUD/442/MARS del 21/09/2005, ha richiesto la sospensione della procedura per due mesi al fine di approfondire alcuni aspetti riguardanti l'attraversamento del territorio del Parco Regionale del Sirente Velino e che la suddetta sospensione è stata accordata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DSA-24297 del 03/10/2005.



Ministero

*per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio,  
l'architettura e l'arte contemporanee*

Servizio II - Tutela del Paesaggio  
Via San Michele, 22 - 00153 Roma  
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

**CONSIDERATO** che, con successiva nota del 30/09/2005, l'ex **Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici** ha richiesto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Abruzzo di integrare il parere già trasmesso con le valutazioni riferite alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto, con riferimento alla situazione vincolistica e alle norme del Piano Paesistico Regionale. In particolare è stato richiesto di verificare quei tratti di tracciato che interferiscono con zone classificate dal P.P.R. come zone A1 (conservazione integrale) A2 (conservazione parziale) B (trasformabilità mirata) e per le quali la compatibilità degli usi tecnologici del territorio (metanodotto nel caso in esame) deve attentamente essere valutata con uno studio di compatibilità (art. 33, punto 6.3 del Piano Paesistico della Regione Abruzzo).

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo**, con nota n. 11033 del 27/12/2005, ha comunicato che a seguito del sopralluogo effettuato e della riunione tecnica svoltasi presso la scrivente Direzione Generale in data 17/10/2005 ha ritenuto non più necessario richiedere varianti in quanto il tracciato previsto non interferisce con le aree archeologiche già identificate.

**CONSIDERATO** che il **Gruppo Istruttore della Commissione VIA** in data 12/01/2006 ha effettuato una riunione presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (convocata con nota n. CVIA-2006-20 del 03/01/2006), alla quale ha partecipato il Responsabile del Procedimento, arch. Marina Gentili (come da incarico prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/552 del 11/01/2006).

**CONSIDERATO** che il **Gruppo Istruttore della Commissione VIA** in data 19/07/2006 ha effettuato un sopralluogo presso il sito di interesse del progetto in argomento (convocato con nota n. CVIA-2006-2685 del 12/07/2006), al quale hanno partecipato anche il Responsabile del Procedimento, arch. Marina Gentili e il rappresentante della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Abruzzo.

**CONSIDERATO** che a seguito delle risultanze del sopralluogo svoltosi in data 19/07/2006 e delle esigenze evidenziate dall'Ente Parco del Velino è emersa la necessità della elaborazione di una **variante di tracciato** del metanodotto, nel tratto compreso tra i territori comunali Goriano Sicoli e Massa d'Albe, finalizzata ad evitare l'attraversamento del Parco Regionale Sirente - Velino.

**CONSIDERATO** che la **Società SNAM Rete Gas S.p.A.**, con nota n. COS/CESUD/557/MARS del 22/09/2006, ha richiesto un'ulteriore sospensione della procedura per 120 giorni al fine di rielaborare la documentazione del SIA e che la suddetta sospensione è stata accordata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DSA-2006-25539 del 05/10/2006.

**CONSIDERATO** che la **Società SNAM Rete Gas S.p.A.** con note n. COS/INIPU/65/FOT del 29/01/2007 e n. COS/INIPU/122/FOT del 12/02/2007 ha inoltrato la documentazione integrativa con la quale ha proposto la variante progettuale suddetta (36,810 Km pari a circa il 40% dell'intero tracciato) che ha determinato la riattivazione della procedura di VIA con conseguente pubblicazione dell'avviso al pubblico effettuata in data 14/02/2007 sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Centro".

**CONSIDERATO** che il **Gruppo Istruttore della Commissione VIA** in data 05/03/2007 ha effettuato una riunione presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (convocata con nota n. CVIA-2006-958 del 26/02/2007), alla quale ha partecipato il Responsabile del Procedimento, arch. Marina Gentili (come da incarico prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/4368 del 05/03/2007).

**CONSIDERATO** che il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** con nota prot. n. DSA-2007-8539 del 21/03/2007 ha richiesto ulteriori chiarimenti alla documentazione trasmessa dalla Società SNAM Rete Gas S.p.A. con nota del 12/02/2007.



Ministero

*per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio,  
l'architettura e l'arte contemporanee*

Servizio II - Tutela del Paesaggio  
Via San Michele, 22 - 00153 Roma  
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Abruzzo**, esaminata la documentazione progettuale completa di tutte le successive integrazioni, con nota n. 8516 del 16/05/2007, ha espresso il seguente parere:

*"In riferimento alla integrazione rimessa dalla Snam Rete Gas non si hanno, di massima, osservazioni da opporre se non particolari cautele per le zone di impianto PIL per le quali appare opportuno prevedere lungo i perimetri idonee piantumazioni di essenze sempreverdi d'alto fusto al fine di migliorare l'innesto sul territorio."*

**CONSIDERATO** che la **società proponente** ha presentato con nota n. COS/INIPU/AMA/461 del 11/09/2007 la documentazione relativa ai chiarimenti richiesti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota del 21/03/2007.

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo**, esaminata la documentazione progettuale completa di tutte le successive integrazioni, con nota n. 1152 del 08/02/2008, ha espresso le seguenti valutazioni:

*"In esito al parere di competenza, questo Ufficio (...) esprime parere favorevole alla realizzazione della variante in oggetto, (...), con le seguenti prescrizioni:*

- *tutti i lavori che comportino lo spostamento di terra dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi, sotto il controllo di archeologici di comprovata esperienza accreditati presso questa Soprintendenza. Nel caso di rinvenimento di livelli e/o di strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate, per gli accertamenti e le determinazioni di competenza di questo Ufficio;*
- *questa Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori;*
- *gli eventuali accertamenti archeologici dovranno essere eseguiti, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, da archeologici esterni;*
- *dovrà essere data comunicazione dell'avvio dei lavori con congruo anticipo (almeno venti giorni).*

*(...)"*

**CONSIDERATO** che, con successiva nota del 05/05/2008, la **Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee** ha chiesto alla **Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo** i seguenti chiarimenti:

*"Con riferimento alla procedura indicata in oggetto si prende atto del parere di codesta Soprintendenza, prot. n. 1152 del 08/02/2008, (...). Il suddetto parere è relativo alla valutazione della documentazione integrativa relativa alla "Variante di tracciato tra i territori comunali di Goriano Sicoli e Massa d'Albe", inoltrata dalla Società SNAM Rete Gas S.p.A. con le seguenti note: nota n. COS/INIPU/122/FOT del 12/02/2007 e nota n. COS/INIPU/AMA/528 del 03/10/2007.*

*Considerata la complessità della procedura ed i precedenti pareri trasmessi (...), valutata la necessità di una rielaborazione delle valutazioni già rese da codesta Soprintendenza al fine di renderle omogenee e coerenti con le variazioni di tracciato proposte dal proponente, si chiede l'espressione di un unico parere conclusivo riferito all'intero tracciato."*

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo** con nota n. 4829 del 03/06/2008 ha espresso le seguenti valutazioni:

*"In riferimento alla richiesta di unificare i precedenti pareri (...), questo Ufficio esprime parere favorevole agli interventi con le seguenti prescrizioni, secondo quanto disposto dall'art. 2 ter e quater della L.*



Ministero

*per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio,  
l'architettura e l'arte contemporanee*

Servizio II - Tutela del Paesaggio  
Via San Michele, 22 - 00153 Roma  
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

109/2005, recepito agli artt. 95 e 96 del D. Lgs. 163/2006 relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico in occasione dei lavori pubblici:

- tutti i lavori che comportino lo spostamento di terra dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi, sotto il controllo di archeologici di comprovata esperienza accreditati presso questa Soprintendenza. Nel caso di rinvenimento di livelli e/o di strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate, per gli accertamenti e le determinazioni di competenza di questo Ufficio;
- nelle aree indicate (...) loc. Cavate Albanese di Sulmona, loc. S. Tommaso e la Madonnella di Introdacqua, loc. Pescina e S. Stefano di Bugnara, loc. Villa S. Martino di Prezza, loc. Valle Orfecchia - Vallorsa e La Statura di Goriano Sicoli, loc. Colle Palombo di Castel di Ieri, loc. Valle d'Arano di Ovindoli, loc. Fossette di Massa d'Albe e loc. Pontone di Magliano dei Marsi, lo scavo archeologico dovrà essere effettuato preventivamente alla realizzazione della pista di lavoro;
- per gli eventuali accertamenti archeologici, che dovranno essere eseguiti sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza dovrà prevedersi l'affidamento di incarichi di assistenza scientifica ad archeologi esterni, mentre i lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovranno essere affidati a ditte appartenenti alla categoria OS25;
- questa Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori;
- dell'inizio dei lavori dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio;
- la documentazione scientifica prodotta dai collaboratori tecnici dovrà essere, consegnata in originale a questo Ufficio sia in formato cartaceo che su supporto digitale; relativamente agli attraversamenti tratturali si prescrive il ripristino della situazione precedente ai lavori, secondo quanto disposto dal D.M. 22.12.1983. (...)"

**CONSIDERATO** che la **Direzione Generale per i Beni Archeologici**, acquisite le valutazioni trasmesse dalla suddetta Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, ha espresso il seguente parere istruttorio (trasmesso con nota n. 7760 del 05/08/2008 alla Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee):

*"Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo con la nota n. 4829 del 03/06/2008, concorda con le valutazioni ivi espresse"*

**CONSIDERATO** che la **Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici**, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, ha espresso il seguente parere istruttorio (trasmesso con nota prot. n. 18460 del 08/08/2008, pervenuta alla Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee in data 11/09/2008):

*"In ottemperanza al DPR 233/2007, art. 7, comma 2 lett. i), si riscontra la richiesta di codesta Direzione Generale, relativa al progetto in argomento e si comunica di non avere nulla da aggiungere poiché, dall'esame della documentazione pervenuta, non si evincono elementi di competenza della Scrivente"*

**CONSIDERATO** che, con successiva nota del 08/09/2008, la **Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee** ha chiesto alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo di verificare le prescrizioni contenute nel parere del 03/06/2008 in quanto le località Colle Palombo di Castel di Ieri, Valle d'Arano di Ovindoli, e Fossette di Massa d'Albe non



**Ministero**  
**per i Beni e le Attività Culturali**

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio,  
l'architettura e l'arte contemporanee*

Servizio II - Tutela del Paesaggio  
Via San Michele, 22 - 00153 Roma  
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

risultano interferite dal tracciato della variante del metanodotto passante tra i territori comunali di Goriano Sicoli e Massa d'Albe.

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo** con nota n. 7134 del 09/09/2008 ha confermato che occorre stralciare dalle aree interessate dalle indagini archeologiche preliminari le suddette località.

**CONSIDERATO** che la **Direzione Generale per i Beni Archeologici**, acquisite le valutazioni trasmesse dalla suddetta Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, ha espresso il seguente parere istruttorio (trasmesso con nota n. 8952 del 24/09/2008 alla Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee):

*"Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, vista la rettifica prot. 7134 del 9/9/08 al parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo con la nota n. 4829 del 03/06/2008, concorda con le prescrizioni ivi espresse".*

**VISTE** le valutazioni delle Soprintendenze di settore; acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale per i beni archeologici; acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee concorda con il parere favorevole e con tutte le prescrizioni indicate dalle suddette Soprintendenze, dalla Direzione Generale per i beni archeologici e dalla Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici, precisando che la **Società Snam Rete Gas S.p.A.** dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 15:

1. tutti i lavori che comportino lo spostamento di terra dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi, sotto il controllo di archeologici di comprovata esperienza accreditati presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo. Nel caso di rinvenimento di livelli e/o di strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate, per gli accertamenti e le determinazioni di competenza dell'Ufficio suddetto;
2. nelle seguenti aree: loc. Cavate Albanese di Sulmona, loc. S. Tommaso e la Madonnella di Introdacqua, loc. Pescina e S. Stefano di Bugnara, loc. Villa S. Martino di Prezza, loc. Valle Orfecchia - Vallorsa e La Stature di Goriano Sicoli, loc. Pontone di Magliano dei Marsi, lo scavo archeologico dovrà essere effettuato preventivamente alla realizzazione della pista di lavoro;
3. per gli eventuali accertamenti archeologici, che dovranno essere eseguiti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo dovrà prevedersi l'affidamento di incarichi di assistenza scientifica ad archeologi esterni, mentre i lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovranno essere affidati a ditte appartenenti alla categoria OS25;
4. la Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la tutela dei resti archeologici che dovessero venire alla luce nel corso dei lavori;
5. dell'inizio dei lavori dovrà essere data preventiva comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo;
6. la documentazione scientifica prodotta dai collaboratori tecnici dovrà essere consegnata in originale alla medesima Soprintendenza sia in formato cartaceo che su supporto digitale;
7. per quanto riguarda gli attraversamenti dei percorsi tratturali, per permettere di esercitare la tutela di competenza ai sensi del D.M. 22.12.83, si prescrive, in fase di stesura del progetto esecutivo, di



**Ministero**  
**per i Beni e le Attività Culturali**

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio,  
l'architettura e l'arte contemporanea*

*Servizio II - Tutela del Paesaggio  
Via San Michele, 22 - 00153 Roma  
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416*

- fornire planimetrie in scala 1:2000 con l'indicazione del percorso del metanodotto. In ogni caso si prescrive il ripristino della situazione precedente ai lavori secondo quanto disposto dal D.M. sopraccitato;
8. alla Società Snam si richiede di prevedere che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate delle somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico allo stato attuale non conosciuti;
  9. per le aree oggetto dell'intervento sottoposte a tutela paesaggistica, secondo quanto disposto dalla Parte II e Parte III del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., dovranno essere dettagliatamente e puntualmente studiate, in fase di progettazione esecutiva, le opere di mitigazione (con particolare riferimento soprattutto ai manufatti fuoriterza) e ripristino ambientale e morfologico (aree di cantiere), con modalità di intervento che garantiscano il mantenimento delle caratteristiche originarie dei luoghi;
  10. la morfologia dei luoghi utilizzati per le aree di cantiere dovrà essere ricondotta al suo aspetto originario contestualmente alla conclusione dei singoli cantieri. Ogni opera di sistemazione che si dovesse rendere necessaria sarà realizzata con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica;
  11. vengano attuate particolari cautele nelle zone di collocazione dei punti di intercettazione linea (PIL) lungo i perimetri dei quali appare opportuno prevedere idonee piantumazioni di essenze sempreverdi d'alto fusto al fine di migliorare l'inserimento sul territorio;
  12. il taglio della vegetazione e i movimenti di terra necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere limitati in relazione alle mere esigenze di cantiere;
  13. tutte le opere di mitigazione vegetale e di reimpianto previste nel Progetto Definitivo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con il procedere dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto;
  14. in corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata. Per quanto sopra il Proponente avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti i lavori alle due Soprintendenze di settore;
  15. tutte le suddette prescrizioni dovranno essere ottemperate dal proponente con la redazione del Progetto Esecutivo da presentarsi prima dell'inizio delle opere e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle Soprintendenze di settore e della Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea.

**QUESTO MINISTERO**

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati dalla Direzione Generale per i beni archeologici e dalla Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze, esprime



*Ministero*  
*per i Beni e le Attività Culturali*<sup>1</sup>

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio,  
l'architettura e l'arte contemporanee*

*Servizio II - Tutela del Paesaggio*  
Via San Michele, 22 - 00153 Roma  
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

**PARERE FAVOREVOLE**

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società **SNAM Rete Gas S.p.A.** per la realizzazione del progetto relativo al **METANODOTTO SULMONA - ORICOLA DN 1200 mm. (48'')**. **P=75 bar da realizzarsi in provincia di L'Aquila**, nel rispetto di tutte le prescrizioni dal numero 1 al numero 15 sopra elencate.

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Francesco PROSPERETTI

